

A mosaic depicting the Resurrection. It features a large, stylized white egg with a crack, from which a red and white striped banner emerges. The background is composed of gold, white, and blue mosaic tiles.

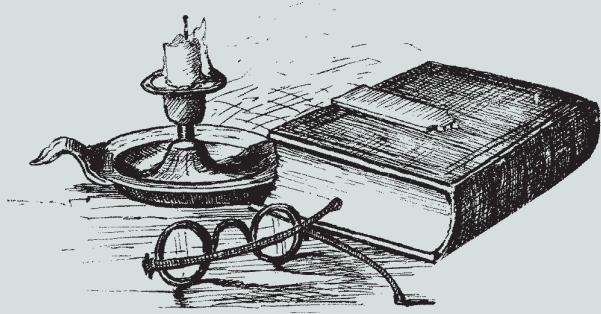
# *in* cammino

Parrocchia di San Silvestro - Folzano APRILE 2014 **2**

BRESCIA

**Cristo è vivo,  
è risorto, alleluia!**





Risponde il parroco

## Scomuniche

Esistono ancora le scomuniche?

■ La scomunica è la massima pena dell'ordinamento canonico della Chiesa. Il precedente Codice di Diritto Canonico, quello del 1917, la definiva in questo modo: «una censura mediante la quale uno è separato dalla comunione dei fedeli». Il nuovo Codice, promulgato nel 1985, tralasciando la definizione del concetto, nel primo capitolo della parte intitolata «Le pene e le altre punizioni», si limita a elencare che cosa è espressamente vietato a chi viene scomunicato.

Per quanto riguarda un laico o un religioso, ovvero un battezzato che non ha ricevuto il sacramento dell'ordine, la scomunica vieta qualsiasi partecipazione «ministeriale» alla celebrazione eucaristica o a qualunque altra cerimonia di culto, proibisce di ricevere i sacramenti e di ricoprire un qualunque ufficio o ministero o incarico ecclesiale.

Le scomuniche possono essere sostanzialmente di due tipi: *latae sententiae* o *ferendae sententiae*.

Quelle *latae sententiae* scaturiscono da un comportamento delittuoso in quanto tale, senza che siano esplicitamente comminate da un ente ecclesiastico. Praticamente chi compie un certo atto si trova ad essere scomunicato *ipso facto*. Per esempio, come sancisce il can. 1367 la profanazione delle specie eucaristiche (le ostie consacrate), o la loro asportazione dal tabernacolo per scopo sacrilego, causano immediatamente la scomunica, senza la necessità di un atto esplicito dell'autorità ecclesiale.

Si definiscono invece *ferendae sententiae* le scomuniche che non sono automatiche, ma quelle che devono essere inflitte da un organismo ecclesiale.

Esistono anche le scomuniche «riservate»: infatti in genere una scomunica può essere tolta dal sacerdote durante una normale confessione; se però la scomunica è riservata al vescovo, può essere tolta solo da un vescovo o da un suo delegato; se è riservata alla Santa Sede, può essere tolta sempre da un sacerdote ma solo quando questo sia ricorso in via riservata e assolutamente anonima al competente Ufficio della Curia Romana, cioè la Penitenzieria Apostolica, la quale in tempi rapidissimi deciderà circa l'assoluzione e la penitenza. Naturalmente le scomuniche «riservate» sono quelle associate ai delitti più gravi. Le scomuniche sono disciplinate dal Codice di diritto canonico ai canoni 1331 e 1364-1398.

don Giuseppe

In copertina

# Cristo, il pio pellicano

L'altare della celebrazione  
del santuario di Padre Pio



In copertina viene proposto un particolare dell'altare della celebrazione posto all'esterno della santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, realizzato da padre Marko Ivan Rupnik, che rappresenta un pellicano nell'atto di nutrire i suoi piccoli col proprio sangue.

Nella tradizione cristiana il pellicano simboleggia Cristo che dona il proprio corpo come cibo e il proprio sangue come bevanda durante l'ultima cena. La ragione è legata ad una antica leggenda secondo la quale questo uccello nutriva i suoi piccoli con la propria carne e il proprio sangue.

In effetti è curioso come questo uccello marino trattiene il cibo pescato in una sacca che ha sotto il becco e, giunto al nido, nutre i piccoli con esso curvando il becco verso il petto per estrarne i pesciolini. Gli antichi, erroneamente, pensarono che l'animale si lacerasse le carni per farne uscire il sangue con cui nutrire i piccoli pellicani affamati. Per questo, il pellicano è divenuto, durante il Medio Evo, il simbolo dell'abnegazione con cui si amano i figli e ne ha fatto l'allegoria del supremo sacrificio di Cristo, salito sulla Croce e trafitto al costato da cui sgorgarono il sangue e l'acqua, fonte di vita per la salvezza degli uomini. Ecco perché, ancora oggi, esso compare spesso scolpito in molti altari, sulle porte dei tabernacoli (come quello della nostra chiesa) e ricamato o dipinto nelle casule dei sacerdoti.

IN CAMMINO - Aprile 2014, n. 2

- Direttore responsabile
- Grafica e impaginazione
- Autorizzazione del Tribunale di Brescia

Giuseppe Mensi  
Giemme

n. 3 - 30/01/2009

### Abbonamento

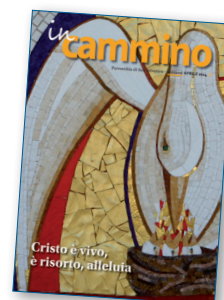
- Ordinario € 20,00
- Sostenitore € 30,00

Parrocchia di San Silvestro - FOLZANO

via del Rione 56 - 25124 - Brescia

Tel. e fax 030. 2667072 - Cell. 339.3175753

www.folzano.it - parrocchia@folzano.it



Nel mistero della Pasqua la singolarità della fede cristiana

# L'amore vince la morte

**C**arissimi,  
in questi giorni di Pasqua emerge con forza la singolarità della fede cristiana rispetto ad ogni altra religione o esperienza spirituale, ma soprattutto la sua irriducibilità al pensiero e all'agire mondani.  
Che cosa riviviamo e celebriamo?

Innanzitutto leggiamo e rileggiamo una storia di passione e di morte. Quella di Gesù di Nazaret, un uomo che passava per le città e i villaggi della terra di Israele facendo il bene, curando, guarendo, consolando tutti quelli che incontrava. Gesù parlava anche di un Dio «diversa» da quello predicato dagli uomini religiosi del suo tempo, un Dio «Abbà», padre, misericordioso, amorevole, provvidente. Egli annunciava un Dio che ci ama sempre e gratuitamente, un Dio che non castiga ma perdona quelli che cadono nel male, un Dio che chiede riconciliazione e amore reciproco tra gli uomini, un Dio che vuole riconoscimento e culto come mezzi in vista dell'amore, perché egli stesso è amore.

Gesù, inoltre, aveva parole durissime per i detentori del potere religioso, sacerdoti e dottori della legge, perché costoro si rendevano esenti dai pesi che facevano portare agli altri, perché cercavano di apparire esemplari senza mai tentare di esserlo realmente. Gesù era scomodo e, per questo, ebbe nemici, calunniatori che lo chiamavano falso profeta e indemoniato. Questi nemici riuscirono, mediante un processo-farsa, a condannarlo come bestemmiatore di Dio e convinsero il procuratore Pilato che Gesù era anche un pericolo per l'autorità di Cesare. E così il potere religioso e quello politico, concordati tra loro, lo condannarono alla morte in croce. Quel giorno Gesù sul Golgota appariva come un maledetto da Dio e dagli uomini per i credenti giudei, come un uomo pericoloso per l'impero agli occhi dei romani: nudo, calunniato da tutti, morì senza difendersi, senza rispondere alla violenza, amando e perdonando «fino alla fine», come aveva vissuto.

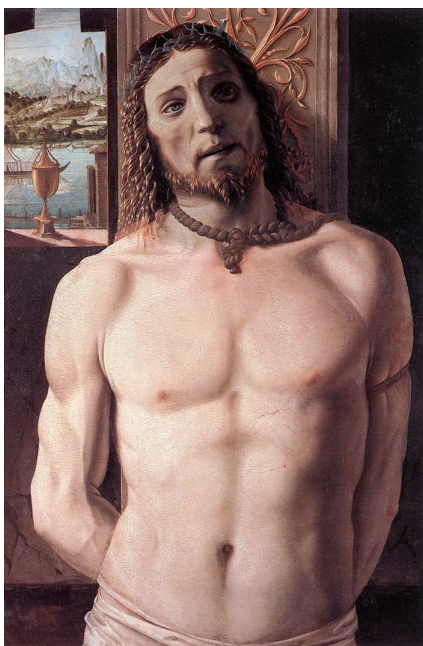
La morte di Gesù è scandalosa, ignominiosa. Come si può credere a un uomo che fa questa fine, a un uomo condannato dai legittimi poteri religioso e civile? Come si può credere

L'umanità di Cristo, il suo amore, la sua misericordia, la sua mansuetudine, le sue parole, la sua sofferenza, il suo dono, ci hanno raccontato il volto e il cuore di Dio.



Giovanni Bellini, Cristo morto sorretto da Maria e Giovanni, Pinacoteca di Brera - Milano.





Donato Bramante,  
Cristo alla colonna,  
Milano, Pinacoteca di Brera

*che un tale uomo sia stato inviato da Dio? Che Dio è quello che invia un uomo che si dice suo Figlio e poi fa quella fine? Non è credibile! Ecco «lo scandalo della croce», come lo definisce l'apostolo Paolo. È infatti più facile accettare un Dio che vince, trionfa, regna, piuttosto che un Figlio di Dio che muore in croce.*

*Ma quest'uomo Gesù, morto in croce e sepolto in una tomba al tramonto di quel giorno vigilia della Pasqua, «non poteva restare preda della morte», dice Pietro. E infatti quando i suoi amici si recano alla tomba all'alba del primo giorno della settimana non trovano più il cadavere di Gesù: la tomba è vuota! Fin qui giunge la storia, che nessuno può negare. Ma di fronte alla tomba vuota sorgono delle domande: il corpo morto di Gesù era stato rubato da qualcuno? Gesù non era veramente morto ed era fuggito? Dio era intervenuto per dire la sua parola definitiva su Gesù? Domande che ci sono testimoniate dagli stessi vangeli, i quali danno anche una risposta. I vangeli attestano che quelli che erano stati con Gesù alcuni anni, i suoi discepoli e testimoni, hanno cominciato a dire che Gesù era vivo, realmente vivo, che il Padre, Dio, lo aveva richiamato dai morti, che essi l'avevano visto accanto e in mezzo a loro nella vita quotidiana, ancora a consolare chi piangeva, a spezzare il pane come nell'ultima cena, a offrire da mangiare, a dare fiducia e perdono anche a chi l'aveva rinnegato e abbandonato nell'ora della tenebra e della passione. Ecco, i cristiani ricordano, rivivono e celebrano semplicemente questo: l'amore vissuto da Gesù ha vinto la morte, il suo amore ha vinto l'odio e l'inimicizia.*

*Sì, Dio nessuno l'ha mai visto, ma Gesù ce lo ha rivelato. La sua umanità, il suo amore, la sua misericordia, la sua mansuetudine, le sue parole, la sua sofferenza, il suo dono, ci hanno raccontato il volto e il cuore di Dio. Hanno portato a noi, all'umanità intera, Dio, la sua bontà e il suo amore. Dopo la vita, morte e resurrezione di Gesù per noi cristiani augurare «buona Pasqua» altro non significa che dire: «Vorrei dirti che l'amore vince la morte. Sia così per te, nella tua vita».*

*don Giuseppe*

## Nel tempo pasquale

# Benedizione delle famiglie

■ Secondo la tradizione e la prassi ecclesiale, è compito principale dei pastori nella loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie per portare l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli «In qualunque casa entriate, prima dite Pace a questa casa» (Lc 10, 5).

A questo riguardo così prescrive il Benedizionale: «I parroci abbiano particolarmente a cuore la consuetudine di far visita ogni anno, specialmente nel tempo pasquale, alle famiglie presenti nell'ambito della loro giurisdizione. È un'occasione preziosa per l'esercizio del loro compito pastorale: occasione tanto più efficace in quanto offre la possibilità di avvicinare e conoscere tutte le famiglie».

Con questo spirito nelle settimane del tempo pasquale, ovvero dai giorni che seguono la solennità della Pasqua fino alla Pentecoste (8 giugno), come negli scorsi anni, passerò in ogni casa per la benedizione della famiglia. Sarà l'occasione oltre che per una preghiera insieme anche per rafforzare l'amicizia e la stima reciproca.

Nel caso che per varie ragioni non riuscissimo a incontrarci, potete sempre invitarmi di persona telefonando al 339.3175753 o mandando una mail all'indirizzo [parrocchia@folzano.it](mailto:parrocchia@folzano.it)

Nella speranza di potervi incontrare presto, auguro a tutti una Santa Pasqua.

**don Giuseppe**



# Pellegrinaggio parrocchiale a Roma

da lunedì 15 a sabato 20 settembre 2014

## PROGRAMMA

**Lunedì 15 settembre** - Folzano / Roma

- **Partenza** da Folzano  
Pranzo in autogrill - Arrivo a Roma
- **Basilica di San Paolo** Fuori le Mura

**Martedì 16 settembre** - Roma

- **Roma antica:** Colosseo, Foro romano, Arco di Costantino, Campidoglio, San Pietro in Vincoli, Piazza Venezia.
- **Roma barocca:** Piazza Navona, Fontana di Trevi, Piazza di Spagna, Pantheon.

**Mercoledì 17 settembre** - Roma

- **Udienza di Papa Francesco** in Piazza San Pietro.
- **Basiliche:** San Giovanni in Laterano, San Clemente, Santa Maria Maggiore.

**Giovedì 18 settembre** - Roma - Colli Albani

- **Roma cristiana:** Via Appia antica, Catacombe di San Callisto, Fosse Ardeatine.
- **Colli Albani:** Castel Gandolfo e Nemi.

**Venerdì 19 settembre** - Roma

- **Musei Vaticani** e Cappella Sistina (*su prenotazione*) oppure mattinata libera presso la Basilica di San Pietro
- **Basilica di San Pietro** e Castel Sant'Angelo.

**Sabato 20 settembre** - Roma / Orvieto / Folzano

- **Cattedrale di Orvieto**
- **Rientro** in serata a Brescia

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 590.00

## COMPRENDE

- Pullman GT di 50 posti.  
Sistemazione presso il Salesianum ([www.salesianum.it](http://www.salesianum.it) - Tel. 06.658751)
- Trattamento di mezza pensione in hotel dalla cena del 1° giorno alla 1ª colazione dell'ultimo giorno. Pranzi in ristoranti durante le escursioni.
- Visite guidate ed entrate ai musei.

**ISCRIZIONI** con caparra di € 200 entro il 30 giugno. Supplemento € 100 stanza singola.





**FOLZANO**

MAGGIO

**2014**

# *Note di primavera*

**Sabato 17 maggio ore 20.30**

Teatro dell'oratorio S. G. Bosco

**Concerto di Pianoforte e Violino**

- **Dario Cusano** *pianoforte*
- **Lino Megni** *violino*

**Sabato 24 maggio ore 20.30**

Chiesa parrocchiale di S. Silvestro

**Concerto con il Quartetto Bazzini**

- **Lino Megni** *violino*
- **Daniela Sangalli** *violino*
- **Marta Pizio** *viola*
- **Fausto Solci** *violoncello*

**Sabato 31 maggio**

Teatro dell'oratorio S. G. Bosco

**ore 16.30**

**Saggio della Scuola di Pianoforte**

- *Insegnante* **Emma Trevisani**
- *Allievi*

Paola Bulgari, Francesco Calvi, Maria Ferrari,  
Marco Minari, Federica Morucci,  
Sofia Monteferrario, Vittoria Raffi,  
Alessandro Ricca, Nicolò Tagliabue,  
Francesca Tanghetti.

**ore 18.00**

**Concerto con il Quartetto Déjàvu**

- **Katia Toselli** *violino*
- **Federica Quaranta** *viola*
- **Elena Baronio** *chitarra*
- **Emma Trevisani** *pianoforte*



Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione

# Il Papa scrive alle famiglie

*In occasione della prossima Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi, convocata per il prossimo mese di ottobre in Vaticano, il papa ha indirizzato una lettera a tutte le famiglie chiedendo soprattutto il sostegno della preghiera.*



**C**are famiglie, mi presento alla soglia della vostra casa per parlarvi di un evento che, come è noto, si svolgerà nel prossimo mese di ottobre in Vaticano. Si tratta dell'Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi, convocata per discutere sul tema «Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione». Oggi, infatti, la Chiesa è chiamata ad annunciare il vangelo affrontando anche le nuove urgenze pastorali che riguardano la famiglia. Questo importante appuntamento coinvolge tutto il popolo di Dio, vescovi, sacerdoti, persone consacrate e fedeli laici delle Chiese particolari del mondo intero, che partecipano attivamente alla sua preparazione con suggerimenti concreti e con l'apporto indispensabile della preghiera. Il sostegno della preghiera è quanto mai necessario e significativo specialmente da parte vostra, care famiglie. Infatti, questa Assemblea sinodale è dedicata in modo speciale a voi, alla vostra vocazione e missione nella Chiesa e nella so-

cietà, ai problemi del matrimonio, della vita familiare, dell'educazione dei figli, e al ruolo delle famiglie nella missione della Chiesa. Pertanto vi chiedo di pregare intensamente lo Spirito Santo, affinché illumini i Padri sinodali e li guidi nel loro impegnativo compito. Come sapete, questa Assemblea sinodale straordinaria sarà seguita un anno dopo da quella ordinaria, che porterà avanti lo stesso tema della famiglia. E, in tale contesto, nel settembre 2015 si terrà anche l'Incontro Mondiale delle Famiglie a Philadelphia. Preghiamo dunque tutti insieme perché, attraverso questi eventi, la Chiesa compia un vero cammino di discernimento e adotti i mezzi pastorali adeguati per aiutare le famiglie ad affrontare le sfide attuali con la luce e la forza che vengono dal Vangelo.

Vi scrivo questa lettera nel giorno in cui si celebra la festa della Presentazione di Gesù al tempio. L'evangelista Luca narra che la Madonna e san Giuseppe, secondo la Legge di Mosè, portarono il Bambino al

tempio per offrirlo al Signore, e che due anziani, Simeone e Anna, mossi dallo Spirito Santo, andarono loro incontro e riconobbero in Gesù il Messia (cfr Lc 2,22-38). Simeone lo prese tra le braccia e ringraziò Dio perché finalmente aveva «visto» la salvezza; Anna, malgrado l'età avanzata, trovò nuovo vigore e si mise a parlare a tutti del Bambino. È un'immagine bella: due giovani genitori e due persone anziane, radunati da Gesù. Davvero Gesù fa incontrare e unisce le generazioni! Egli è la fonte inesauribile di quell'amore che vince ogni chiusura, ogni solitudine, ogni tristezza. Nel vostro cammino familiare, voi condividete tanti momenti belli: i pasti, il riposo, il lavoro in casa, il divertimento, la preghiera, i viaggi e i pellegrinaggi, le azioni di solidarietà... Tuttavia, se manca l'amore manca la gioia, e l'amore autentico ce lo dona Gesù: ci offre la sua Parola, che illumina la nostra strada; ci dà il Pane di vita, che sostiene la fatica quotidiana del nostro cammino.

Care famiglie, la vostra preghiera per il Sinodo dei Vescovi sarà un tesoro prezioso che arricchirà la Chiesa. Vi ringrazio, e vi chiedo di pregare anche per me, perché possa servire il Popolo di Dio nella verità e nella carità. La protezione della Beata Vergine Maria e di san Giuseppe accompagni sempre tutti voi e vi aiuti a camminare uniti nell'amore e nel servizio reciproco. Di cuore invoco su ogni famiglia la benedizione del Signore.

*Dal Vaticano, 2 febbraio 2014*

**Francesco**

Le entrate e le uscite della chiesa, della canonica e dell'oratorio nel 2013

# Un anno di grande generosità

*Pubblichiamo in questo numero il bilancio parrocchiale del 2013 che vede un saldo attivo di € 206.457,10, dovuto soprattutto all'arrivo dei contributi attesi per i lavori della chiesa: il saldo del contributo della Regione per il miglioramento antisismico della struttura e la seconda tranche del contributo della Conferenza episcopale italiana per il restauro e altri interventi non finanziati dalla Regione. In bilancio anche due interventi particolari: la sistemazione dei bagni della canonica e la nuova cinta e i nuovi cancelli per il campo dell'oratorio.*

**A**nche in questo numero pasquale torniamo a parlare di cifre: bilanci, uscite, entrate, passivo, attivo... riferite però solo allo scorso anno, il 2013. Ma come in una famiglia, soprattutto per i genitori, è normale parlare anche di soldi, di economia, così alla fine lo si deve fare - con la dovuta cautela e senza dimenticar-

care le priorità - anche in una comunità parrocchiale, che altro non dovrebbe essere che «una famiglia di famiglie».

## CHIESA E ORATORIO

Come sempre sono stati distinti due bilanci: quello che riguarda la parrocchia e in particolare tutta la gestione della chiesa e della canonica e quello che invece riguarda l'oratorio, che raccoglie in particolare la gestione del bar, delle feste e delle varie iniziative che fanno riferimento ai ragazzi e ai giovani. Da quest'anno le entrate relative alla raccolta del ferro e della carta sono state spostate nel bilancio della parrocchia. A questo riguardo merita subito esprimere riconoscenza per il quotidiano impegno e lavoro di Giovanni Scotti e di Basilio Faustini, insieme ad altri collaboratori, nella raccolta di ferro, rame e altri materiali che assicura ogni anno alle casse della parrocchia una somma cospicua.

## RENDICONTO ECCEZIONALE

Entrando più direttamente nell'analisi delle cifre si può subito notare che anche il 2013 è stato un anno con un bilancio straordinario, dove lo «straordinario» va legato non tanto alla consistenza delle cifre quanto ad una serie di entrate e uscite che normalmente non si trovano in un bilancio ordinario. Certo è, che si evidenziano somme che alla fine contribui-



scono a strutturare un rendiconto eccezionale che ancora una volta dimostra l'importanza e l'entità dell'intervento fatto per la chiesa e soprattutto la grande sensibilità e generosità della comunità.

## ENTRATE STRAORDINARIE

Complessivamente per la parrocchia le entrate straordinarie ammontano a € 315.648,37, così suddivisi: € 123.889,87 quale saldo del



# nde

€ 9.440,00 che sono le offerte per le benedizioni delle case.

## USCITE STRAORDINARIE

Le uscite straordinarie, per lo più legate ancora alla ristrutturazione della chiesa, sono state complessivamente di € 152.616,39 così suddivise: € 51.125,89 per il pagamento delle rate del mutuo; € 29.705,44 per le ultime fatture sempre relative ai lavori della chiesa; € 13.750,00 per l'organo; € 16.807,78 per l'acquisto di mobili e arredi; € 35.500 per la restituzione dei prestiti contratti con alcune famiglie e € 5.727,28 per le opere eseguite l'estate scorsa in canonica, per adeguare due piccoli bagni al primo piano, da parte di alcuni volontari, che doverosamente ringrazio. In particolare per le opere murarie Renato Apostoli, Bruno e Franco Romano, Mainetti Martino e Guido Zani, Ezio Ferrari per la parte idraulica, Giancarlo Riboni per gli impianti elettrici, Dante Venturelli e Luigi Simoncelli per la tinteggiatura.

## ALTRE USCITE

Altre uscite consistenti sono state le spese per l'elettricità (€ 2.427,17) e il riscaldamento (€ 5.299,29); € 3.480,00 per il ponteggio della macchina che però riguarda il noleggio del ponteggio per il Triduo 2013 e il successivo acquisto di tutta la struttura; € 4.100,00 per le assicurazioni che comunque, grazie ad una convenzione stipulata dalla diocesi con la Cattolica Assicurazione, quest'anno si sono ridotti di € 3.000. Infine, nelle uscite è stato pure segnato il furto di € 2.940 che nel 2014 è stato interamente restituito dall'assicurazione. Complessivamente le entrate della parrocchia sono state di € 407.216,80 mentre le uscite di € 215.360,72 con un avanzo positivo di € 191.856,08.

## BILANCIO DELL'ORATORIO

Per quanto riguarda il bilancio dell'oratorio le entrate complessive sono state di € 118.221,78, mentre

le uscite di € 103.620,76, con un avanzo attivo di € 14.601,02. Le entrate provengono per la maggior parte dalla gestione del bar, dai pranzi e cene organizzati in oratorio per la comunità, dall'attività teatrale, ovvero dalla rassegna *Ùs da le as*, e soprattutto dalle feste, quella dell'oratorio e quella della comunità.

Tra le uscite appare una voce straordinaria e consistente, € 26.829,00, che è la somma spesa per la nuova cinta dell'oratorio lungo il campo sportivo. Tale intervento si è reso possibile dopo aver risolto definitivamente un'annosa controversia sulla proprietà di una striscia di terreno prospiciente via Tenchini.

Anche qui i nostri generosi volontari (in particolare Bruno Romano che ha realizzato l'intera recinzione in ferro) hanno provveduto ad alcuni interventi correlati a tutta l'opera, quali lo spostamento della fontana, la sistemazione delle porte del campetto e la pavimentazione di una parte dell'area dei giochi. Nelle prossime settimane si provvederà alla sistemazione della piastra e all'allestimento di una palizzata divisoria tra il campetto e il corridoio di passaggio verso il bar, così da impedire incresciosi incidenti quando i ragazzi giocano a calcio.

Tornando alle cifre: nel 2013 per l'oratorio sono state pagati € 2.472,70 di tasse (Imu e Tares), € 3.945,27 per il riscaldamento; € 4.059,82 per l'elettricità; € 7.920,60 per le rate del mutuo per l'impianto fotovoltaico, ampiamente coperti dal contributo del Gse (€ 10.956,22).

Complessivamente la parrocchia ha avuto nel 2013 un saldo attivo di € 206.457,10, frutto alla fine soprattutto della generosità di tanti che in diverso modo dimostrano grande vicinanza, grande condivisione e apprezzamento di tutto quanto viene fatto e proposto. A tutti il mio grazie e la mia più profonda riconoscenza.

**don Giuseppe**



contributo della Regione Lombardia per il miglioramento antisismico della chiesa; € 122.500,00 dalla Conferenza episcopale italiana per il restauro delle superfici interne e altri interventi non finanziati dalla Regione; € 9.270,00 sempre dalla Cei per il restauro dell'organo; e infine € 59.988,50 che sono le offerte specifiche per il restauro della chiesa raccolte dalla comunità. A queste si devono aggiungere anche

# Bilancio parro

## PARROCCHIA

### ENTRATE ORDINARIE € 88.324,43

|                                          |             |
|------------------------------------------|-------------|
| Colletta delle S. Messe                  | € 22.940,00 |
| Offerte per servizi religiosi:           |             |
| Battesimi                                | € 650,00    |
| Prime Confessioni                        | € 70,00     |
| Cresime                                  | € 480,00    |
| Prime comunioni - Cresime (Iniz. crist.) | € 640,00    |
| Matrimoni e anniversari                  | € 2.000,00  |
| Funerali                                 | € 1.700,00  |
| Visita agli ammalati                     | € 3.665,00  |
| Offerte in cassette - candele            | € 2.280,00  |
| Offerte per le Benedizioni delle case    | € 9.440,00  |
| Contributi da enti privati               | € 2.800,00  |
| Contributi dal Comune BS per Caritas     | € 500,00    |
| Offerte per attività pastorali:          |             |
| Iscrizioni al catechismo                 | € 720,00    |
| Bancarelle Gruppo Ricamo                 | € 1.800,00  |
| Confraternita del Triduo                 | € 1.585,00  |
| Pellegrinaggi e gite                     | € 18.370,00 |
| Abbonamento del bollettino               | € 5.580,00  |
| Offerte per riviste (Buona Stampa)       | € 1.350,00  |
| Raccolta ferro                           | € 8.098,40  |
| Raccolta carta                           | € 3.644,27  |
| Interessi da conti correnti e depositi   | € 11,76     |

### ENTRATE STRAORDINARIE € 315.648,37

|                                      |              |
|--------------------------------------|--------------|
| Saldo contributo Regione Lombardia   | € 123.889,87 |
| Contributo CEI per restauro          | € 122.500,00 |
| Contributo CEI per organo            | € 9.270,00   |
| Offerte per il restauro della chiesa | € 59.988,50  |

### PARTITE DI GIRO € 3.244,00

|                                    |            |
|------------------------------------|------------|
| Giornata per le Missioni           | € 630,00   |
| Giornata per le Migrazioni         | € 100,00   |
| Terra Santa                        | € 120,00   |
| Giornata del Seminario             | € 300,00   |
| Giornata del Pane                  | € 150,00   |
| Giornata dell'Università Cattolica | € 60,00    |
| Obolo di San Pietro                | € 100,00   |
| Cena del povero - Missioni         | € 1.234,00 |
| Raccolta Tifone Filippine          | € 550,00   |

### TOTALE ENTRATE € 407.216,80

### PARROCCHIA

|                |                |
|----------------|----------------|
| Totale entrate | € 407.216,80   |
| Totale uscite  | - € 215.360,72 |

### Avanzo 2013 + € 191.856,08

### USCITE ORDINARIE € 59.500,33

|                                                                |             |
|----------------------------------------------------------------|-------------|
| Spese ordinarie di culto:                                      |             |
| Ostie, vino e candele                                          | € 1.266,86  |
| Arredi liturgici                                               | € 1.500,78  |
| Fiori                                                          | € 450,00    |
| Compensi a Sacerdoti collaboratori                             | € 3.270,00  |
| Compensi e omaggi per collaboratori pastorali                  | € 2.992,00  |
| Spese utenze:                                                  |             |
| Elettricità                                                    | € 2.427,17  |
| Acqua                                                          | € 359,33    |
| Riscaldamento                                                  | € 5.299,29  |
| Telefono                                                       | € 591,00    |
| Tasse:                                                         |             |
| Tares (Rifiuti)                                                | € 186,00    |
| Varie                                                          | € 223,70    |
| Spese ufficio e cancelleria                                    | € 1.692,00  |
| Spese manutenzione ordinaria                                   | € 1.268,90  |
| Spese per assicurazioni (R.C., R.C.O., infortuni, incendio...) | € 4.100,00  |
| Spese per attività pastorali:                                  |             |
| Catechesi                                                      | € 353,00    |
| Ponteggio macchina dei tridui                                  | € 3.480,00  |
| Ricordi sacramenti / benedizioni                               | € 1.469,00  |
| Pellegrinaggi e gite                                           | € 18.259,00 |
| Stampa Bollettino                                              | € 2.897,00  |
| Spese per riviste (Buona Stampa)                               | € 2.335,96  |
| Tassa diocesana (2%)                                           | € 851,00    |
| Erogazioni per attività caritative                             | € 167,00    |
| Furto in canonica                                              | € 2.940,00  |
| Interessi passivi scoperti bancari                             | € 569,88    |
| Spese c/c bancari                                              | € 551,46    |

### USCITE STRAORDINARIE € 152.616,39

|                                      |             |
|--------------------------------------|-------------|
| Pagamento rate mutuo parrocchia      | € 51.125,89 |
| Restituzione prestiti delle famiglie | € 35.500,00 |
| Spese per restauro della chiesa      | € 29.705,44 |
| Spese per il restauro dell'organo    | € 13.750,00 |
| Spese per lavori nella canonica      | € 5.727,28  |
| Acquisto mobili e arredi             | € 16.807,78 |

### PARTITE DI GIRO € 3.244,00

|                                    |            |
|------------------------------------|------------|
| Giornata per le Missioni           | € 630,00   |
| Giornata per le Migrazioni         | € 100,00   |
| Terra Santa                        | € 120,00   |
| Giornata del Seminario             | € 300,00   |
| Giornata del Pane                  | € 150,00   |
| Giornata dell'Università Cattolica | € 60,00    |
| Obolo di San Pietro                | € 100,00   |
| Cena del povero - Missioni         | € 1.234,00 |
| Raccolta Tifone Filippine          | € 550,00   |

### TOTALE USCITE - € 215.360,72



# occhiale 2013

## ORATORIO

### ENTRATE ORDINARIE € 59.152,87

|                                             |             |
|---------------------------------------------|-------------|
| Contributo dal Comune per il Grest          | € 1.125,27  |
| Grest                                       | € 6.520,00  |
| Offerta per accoglienza Gara ciclistica     | € 800,00    |
| Contributi per uso strutture                | € 2.430,00  |
| Campo da calcio                             | € 465,00    |
| Pranzi e cene                               | € 7.325,00  |
| Contributi per Corsi vari                   | € 1.990,00  |
| Festa della Mamma                           | € 1.272,00  |
| Attività teatrale                           | € 7.380,00  |
| Ricavi - Bar (vendita bibite, caramelle...) | € 29.845,60 |

### GESTIONE STRAORDINARIA € 59.068,91

|                       |             |
|-----------------------|-------------|
| Festa della Comunità  | € 37.615,32 |
| Festa dell'Oratorio   | € 10.497,37 |
| Impianto fotovoltaico | € 10.956,22 |

---

**TOTALE ENTRATE € 118.221,78**

### ORATORIO

|                |                |
|----------------|----------------|
| Totale entrate | € 118.221,78   |
| Totale uscite  | - € 103.620,76 |

---

**AVANZO 2013 + € 14.601,02**

### USCITE ORDINARIE € 44.801,87

|                                             |             |
|---------------------------------------------|-------------|
| Spese utenze:                               |             |
| Elettricità                                 | € 4.059,82  |
| Acqua                                       | € 906,93    |
| Gas                                         | € 393,78    |
| Riscaldamento                               | € 3.945,27  |
| Spese manutenzione ordinaria:               |             |
| Ascensore                                   | € 1.094,57  |
| Prevenzione incendio                        | € 479,44    |
| Riparazioni e manutenzione varie            | € 4.490,75  |
| Spese per assicurazioni                     |             |
| (R.C. furgone)                              | € 929,00    |
| (R.C. fotovoltaico)                         | € 480,00    |
| Imposte e tasse:                            |             |
| Imu (Bar dell'oratorio)                     | € 810,70    |
| Tares (Rifiuti)                             | € 1.662,00  |
| Varie                                       | € 98,00     |
| Cancelleria                                 | € 379,47    |
| Grest                                       | € 4.795,65  |
| Attività teatrali                           | € 426,58    |
| Pranzi e cene                               | € 250,00    |
| Campo di calcio                             | € 133,00    |
| Costi - Bar (acquisto bibite, caramelle...) | € 19.342,23 |
| Spese c/c bancari e interessi               | € 124,68    |

### GESTIONE STRAORDINARIA € 58.818,89

|                                   |             |
|-----------------------------------|-------------|
| Festa Comunità                    | € 17.787,00 |
| Festa Oratorio                    | € 5.993,29  |
| Acquisto mobili ed attrezzature   | € 289,00    |
| Rate mutuo Fotovoltaico           | € 7.920,60  |
| Ristrutturazione cinta lato ovest | € 26.829,00 |

---

**TOTALE USCITE - € 103.620,76**

## BILANCIO SINTETICO PARROCCHIA DI FOLZANO

Anno 2013

|                |                |
|----------------|----------------|
| Totale entrate | € 525.438,58   |
| Totale uscite  | - € 318.981,48 |
| Avanzo 2013    | + € 206.457,10 |

Vedere Gesù è vedere la luce, la vita, la bellezza, la bontà, l'amore

# Con il **Risorto** la vera libertà

**C**he significato ha parlare di risurrezione oggi, in una società che ormai crede a tutto meno che a Dio? Quali parole si possono mai usare per annunciare ciò che dovrebbe essere a fondamento della vita, e che invece sembra non avere più alcuna importanza?

Penso di dover ripartire esattamente dal mio principio, dalla mia esperienza personale, proprio come hanno dovuto fare i primi testimoni del Risorto nel momento in cui nasceva la Chiesa. Parlare di sé è sempre la cosa più difficile, ma forse ormai l'unica che può acquistare credibilità in un mondo incredulo. Chi a Folzano si ricorda di me? Forse anche chi mi ha conosciuto prima della mia conversione non riesce a collegarmi a ciò che sono ora. Sono venuta ad abitare a Folzano a 15 anni, e ve ne ho trascorsi solo 3 prima di andarmene. Anni in cui non ho mai messo piede in chiesa, ma solo mi sedevo sul muretto che la circonda, di sera, insieme ad amici, chiacchierando, ascoltando musica... C'era ancora don Luigi Gozzini a quel tempo e l'oratorio quasi non esisteva. Avevo solo un desiderio di grande libertà, e per questo a 18 anni sono partita per la prima volta: pochi amici, pochi soldi, destinazione Sud America. Colombia, Perù, Ecuador sono stati solo l'inizio di 15 anni trascorsi tra Italia e America Latina. Niente fede, solo un istintivo desiderio di libertà e verità, che ritrovavo a contatto con la natura e con civiltà



Giotto, «Noli me tangere»  
Assisi, Basilica Inferiore, Cappella della Maddalena

*Che significato ha parlare oggi di risurrezione, in una società che ormai crede a tutto meno che a Dio? Quali parole usare per annunciare ciò che sta a fondamento della fede cristiana?*

antiche molto diverse dalla nostra. Forse qualcuno ricorda ancora i miei capelli rasta, che portavo ancora lunghi quella domenica mattina di 11 anni fa, quando per la prima volta entrai nella chiesa di Folzano durante la S. Messa. Solo un'ora prima avevo sentito una voce dentro di me che mi diceva: «Vai a Messa». Lo avevo fatto, senza tanto pensarci, e ancora ricordo che quella domenica dall'ambone qualcuno stava proclamando la lettura dal libro di Samuele: Dio chiamava Samuele e lui rispondeva «Parla Signore, il tuo servo ti ascolta». Quelle parole erano det-

te per me, lo so con certezza, e sono state solo l'inizio di un intenso cammino di conversione che culminò nell'incontro con il Risorto. Come succede nei Vangeli, parlare del risorto ci introduce in una dimensione diversa. La sua presenza non è immediatamente percepita. È come se si avvicinasse piano piano, per darci il tempo per comprendere, per accettare, per accoglierlo. Riconoscerlo necessita un processo interiore che definisco «maturazione della fede». Ho dovuto aprire bene i miei occhi interiori per riconoscerlo. Ho dovuto credere. A questo punto Gesù si è



lasciato vedere. Era vivo! Ancora lui, con il suo corpo, le sue mani, il suo viso, non era un fantasma, non era una visione, era un uomo, esattamente come lo è stato Gesù di Nazareth. Ma un uomo risorto, il Risorto!

Nessun vangelo ci ha mai narrato il suo aspetto, forse per pudore, forse per non rischiare di cadere in un puro sentimentalismo. La scoperta vera era la sua umanità viva. Non era un ricordo vivo, né un sentimento vivo, ma un uomo vivo, lo ripeto, dopo duemila anni. Cosa ha significato per me tutto questo è subito detto, visto che ora sono una monaca di clausura.

Vedere Gesù è vedere la luce, la vita, la bellezza, la bontà, l'amore. Vedere Gesù è vedere Dio, e siccome nessuno può vedere Dio e restare vivo, Sabrina è morta ed è nata suor Anna Chiara.

Questa è la conseguenza di un incontro con il Risorto. Muore l'uomo vecchio e nasce quello nuovo, fatto a immagine e somiglianza di Gesù. Il cammino fatto con Cristo, mi ha insegnato a vederlo anche nell'eucaristia, poi nella sua parola, poi nella Chiesa, e ora non è più determinante vederlo nella sua umanità. Certo, Gesù è costantemente presente anche con il suo Spirito e rimane accanto e dentro di me sempre. Gesù è più presente nella mia vita di qualsiasi altra persona. È un mistero, ma radicalmente concreto e reale. Un mistero capace di riempire totalmente la vita di una persona, fino a renderle possibile un cambiamento completo di esistenza. In quella libertà da me tanto cercata e finalmente trovata nella comunione con Gesù. Quando si pensa alla clausura la si crede una prigionia. Agli occhi puramente materiali può apparire così. Ma per chi ha occhi spirituali essa racchiude una libertà che solo Gesù può dare. Questa è la mia testimonianza, questo è ciò che posso annunciare a tutti con verità: Cristo è vivo, è risorto, alleluia.

**Suor Anna Chiara**

**Quaresimali sulle Beatitudini**

## Un'intensa esperienza spirituale

■ Nel «tempo forte» dell'anno liturgico, la Quaresima, la parrocchia ha proposto un cammino spirituale in preparazione alla Pasqua.

Il tema scelto, le Beatitudini, ha completato il cammino iniziato in Avvento. Gli incontri si sono svolti per cinque martedì di Quaresima in chiesa; in essi si è cercato, attraverso varie espressioni armonicamente legate fra loro, di elevare lo spirito, il corpo e la mente di quanti vi hanno partecipato. Un obiettivo alquanto ambizioso nelle intenzioni, che ha avuto un riscontro decisamente favorevole e ben oltre quanto sperato.

Nella prima serata è stato letto dal vangelo di Matteo il brano che introduce il Discorso della montagna e che offre un'immagine suggestiva e viva del volto di Cristo: è lui, infatti, il povero in spirito, è lui il mite, è lui che ha fame e sete di giustizia, è lui il misericordioso, è lui il puro di cuore, è lui l'operatore di pace, è lui il perseguitato. Le Beatitudini diventano pertanto per il cristiano un vero programma di vita: Gesù invita, infatti, ad essere come lui e a trovare così la vera beatitudine.

Nelle serate successive sono state commentate alcune delle 8 beatitudini partendo da brani evangelici ad esse collegate: con l'episodio del giovane ricco è stata commentata la beatitudine della povertà; la terza sera quella della mitezza richiamando le parole in cui Gesù si definisce «mite ed umile di cuore»; il brano dell'adultera, per la beatitudine della misericordia; infine le parole di Gesù sulla persecuzione per i suoi discepoli per la beatitudine in cui è promesso il regno di Dio a chi viene perseguitato per la giustizia.

Certamente il motivo principale delle serate è stato l'ascolto e la riflessione sulla parola di Dio, tuttavia ci sono stati altri momenti che



hanno stimolato la partecipazione e l'attenzione dei presenti.

Lo svolgimento degli incontri ha visto l'alternanza di brani musicali, del canto gregoriano, dei salmi recitati dall'assemblea, della lettura del brano del Vangelo e di alcune testimonianze, della riflessione proposta da don Giuseppe, del silenzio per la meditazione personale e della preghiera comunitaria.

Di notevole spessore culturale è stata la presenza di musicisti che attraverso notevoli interpretazioni musicali hanno contribuito a creare fin dalla prima nota il clima giusto per gustare pienamente il contenuto dei vari incontri.

Le note dell'organo, dei violini e delle viole, del sax soprano e dei flauti, hanno riempito la nostra chiesa e offerto ai presenti momenti preziosi di ascolto che hanno favorito il coinvolgimento personale, valorizzando artisticamente e spiritualmente le serate.

Sono stati anche proposti alcuni brani di canto gregoriano: inni quaresimali per l'introduzione e cantuari di conclusione.

**Roberto Bertoli**

Il pellegrinaggio in Terra Santa / 2

# Tra le radici p della fede in C

*Continuiamo in queste pagine la cronaca del viaggio in Terra Santa vissuto dal 19 al 26 settembre da un gruppo parrocchiale composto da una decina di pellegrini. Dopo le tappe in Galilea e intorno al lago di Tiberiade l'itinerario ha fatto tappa a Betlemme e Gerusalemme, nel cuore della fede cristiana.*

**I**l quinto giorno del nostro pellegrinaggio, il mattino lasciamo Betlemme per raggiungere la vicina Gerusalemme, attraversando il muro che da qualche anno divide lo stato d'Israele dai territori dello stato palestinese. In programma c'è la visita al Muro del pianto e alla spianata delle moschee. Gerusalemme appare particolarmente viva e trafficata. Gli ebrei stanno infatti celebrando la festa delle Capanne e numerosi si recano nel cuore della città per compiere i riti più importanti prescritti dalla Legge.

## GERUSALEMME E LA SUA STORIA

In coda tra altri turisti attendiamo pazientemente di accedere al cuore storico della città. Il territorio di Gerusalemme occu-



Gerusalemme: ebrei in preghiera davanti al Muro del pianto.

pa la cima di una serie di colline disposte come gradini in ordine ascendente: nella parte sud c'è la zona più elevata conosciuta ancora oggi con i nomi di Ofel o Città di Davide, nella parte nord il monte Moria, che la tradizione giudea identifica con il luogo del sacrificio di Isacco. Quando il re Davide pre-

se Gerusalemme realizzò diverse costruzioni costituendola capitale del regno. La convertì inoltre come centro religioso di Israele con il trasporto dell'Arca dell'Alleanza, che era il segno della presenza di Dio tra il suo popolo. Il figlio Salomone si dedicò alla costruzione del Tempio che consacrò verso il 960 a. C.



# Profonde Cristo



Il Tempio era il luogo di incontro con Dio mediante la preghiera e, soprattutto, mediante i sacrifici; era il simbolo della protezione divina sul popolo, della presenza del Signore sempre disposto ad ascoltare le richieste e a soccorrere coloro che ricorrevano a lui nelle necessità. Durò fino al 597 a. C.

quando Nabucodonosor, sovrano dei Babilonesi lo rase al suolo insieme a tutta la città, deportando la maggior parte della popolazione a Babilonia. Tornati in patria dopo circa cinquant'anni grazie all'editto di Ciro, vincitore sui babilonesi, gli israeliti nello stesso luogo in cui era sorto il primo Tempio, edificarono nel 515 il secondo, più modesto. La mancanza di indipendenza politica per quasi due secoli non impedì lo sviluppo di un'intensa vita religiosa. Questa relativa tranquillità continuò durante l'invasione di Alessandro Magno nel 332 a. C. e anche durante il governo dei suoi successori egizi, la dinastia tolemaica. La situazione cambiò nel 200 a. C. con la conquista di Gerusalemme da parte dei Seleucidi, altra dinastia di origine macedone che si era stabilita in Siria. I suoi tentativi di imporre l'ellenizzazione al popolo giudeo, che culminarono con la profanazione del Tempio nel 175, provocarono la rivolta dei Maccabei che permise la restaurazione del culto del Tempio e l'ascesa degli Asmonei. Nel 63 a. C., la Palestina cadde nelle mani del generale romano Pompeo, dando inizio ad una nuova epoca. Erode il Grande si fece nominare re da Roma che gli fornì un esercito. Nel 37, dopo aver consolidato il suo potere utilizzando anche mezzi non esenti da brutalità, conquistò Gerusalemme e iniziò ad abbellirla con nuove co-

struzioni: la più ambiziosa di tutte fu il restauro e l'ampliamento del Tempio, che realizzò a partire dal 20 a. C. Durò fino al 70 d. C., quando fu incendiato durante l'assedio delle legioni romane. Cinquant'anni più tardi, soffocata la seconda sollevazione ed espulsi i giudei da Gerusalemme, l'imperatore Adriano ordinò di costruire una nuova città sulle rovine dell'antica. La chiamò Aelia Capitolina. Sopra le rovine del Tempio furono innalzati i monumenti con le statue di Giove e dello stesso imperatore. Nel secolo IV, quando Gerusalemme si convertì in una città cristiana, si costruirono numerose chiese e basiliche nei Luoghi Santi. Tuttavia, il monte del Tempio rimase abbandonato, anche se si permise l'accesso ai giudei una volta l'anno per pregare ai piedi del muro occidentale, davanti a quello che ancora oggi è detto il Muro del Pianto. L'espansione dell'Islam, che giunse a Gerusalemme nel 638, sei anni dopo la morte di Maometto, cambiò tutto. I primi governanti focalizzarono la loro attenzione sulla spianata del Tempio. Secondo una tradizione, Maometto sarebbe asceso al cielo da lì. Subito furono costruite due moschee: una al centro, sopra il luogo che precedentemente doveva essere stato occupato dal Santo dei Santi, quella della cupola della Rocca, terminata nell'anno 691, che conserva ancora l'architettura originale; a sud, dove si trovava il portico più grande dell'epoca di Erode, la moschea di Al-Aqsa, che fu terminata nel 715, sebbene abbia subito vari restauri importanti lungo la storia.

Da allora, eccettuati i brevi regni dei crociati dei secoli XII e XIII, i musulmani sempre hanno detenuto il diritto su questo luogo: denominato Haram al-Sharif (il Santuario Nobile) lo considerano il terzo luogo più sacro dell'Islam, dopo La Mecca e Medina.

La spianata oggi si raggiunge attraverso una passerella in legno presidiata da militari. Dall'alto si



Betlemme, l'interno della basilica della Natività.

vede il Muro occidentale e il cortile antistante gremito di ebrei con paramenti eleganti, intenti nella preghiera e nella lettura di rotoli sacri. Sulla spianata, invece, intorno alle due moschee molti mussulmani riuniti in gruppi distinti, uomini e donne, anch'essi in preghiera o presumibilmente in attento ascolto di guide religiose.

### BETLEMME

Rientrando a Betlemme visitiamo il Campo dei Pastori, dove la Custodia di Terra Santa ha edificato tra il 1953 e il 1954 il santuario del «Gloria in excelsis Deo», che commemora il primo annuncio della nascita di Cristo. La vista dall'esterno, con la pianta a forma di decagono ed i muri inclinati, intende ricordare una tenda di nomadi. All'interno spicca l'altare al centro; sulle pareti, in tre absidi, sono riprodotte scene evangeliche: l'apparizione celeste, i pastori che si

dirigono a Betlemme e l'adorazione del Bambino. Il torrente di luce che entra attraverso i cristalli della cupola ricorda quello che circondò quegli uomini nella Notte Santa. Nel pomeriggio a piedi dall'albergo ci rechiamo alla basilica della Natività.

Fu l'imperatore Costantino a ordinare che sulla grotta ritenuta il luogo della nascita di Gesù venisse costruita una grande Basilica, consacrata il 31 maggio 339 d.C. alla presenza di sant'Elena, che aveva appoggiato vivamente questa impresa. Della primitiva basilica, saccheggiata e distrutta durante una sommossa dei samaritani nel 529, è rimasto ben poco. Ristabilita la pace, Betlemme venne fortificata e l'imperatore Giustiniano vi fece costruire, proprio sullo stesso luogo della prima, una nuova basilica di dimensioni maggiori, che è arrivata ai nostri giorni indenne dalle varie invasioni durante le quali fu

distrutta la maggior parte degli edifici sacri di epoca costantiniana o bizantina.

Si racconta che i persiani, nell'anno 614, rasero al suolo quasi tutte le chiese e i monasteri della Palestina, ma rispettarono la basilica di Betlemme, perché nel suo interno trovarono un mosaico dove i re magi erano stati rappresentati vestiti secondo i loro costumi. Dopo varie vicissitudini storiche ai francescani fu concessa, dal 1347 e fino ad ora, la custodia della Grotta e della basilica, con la clausola di dividerne i diritti con i greci-ortodossi, i siriani e gli armeni.

Dalla piazza davanti alla basilica, si ha l'impressione di trovarsi di fronte a una fortezza medioevale: grossi muri e contrafforti, con poche e piccole finestre. Si entra da una porta piccola e bassa che obbliga a passare uno alla volta e, anche così, con difficoltà, perché ci si deve chinare. La basilica - a croce latina con cinque navate - è lunga 54 metri. Le quattro file di colonne, di color rosato, conferiscono all'interno un aspetto armonioso.

In alcuni punti si possono ammirare i mosaici che ricoprivano il pavimento della prima chiesa costantiniana; anche alle pareti si sono conservati frammenti di altri mosaici dei tempi delle crociate.

Ma il centro di questa grande chiesa è costituito dalla Grotta della Natività, situata sotto il presbiterio: ha la forma di una cappella di ridotte dimensioni con una piccola abside sul lato orientale. Il fumo delle candele, che la pietà popolare ha acceso per generazioni e generazioni, ne ha annerito le pareti e il soffitto. Vi si trova un altare sotto il quale una stella d'argento indica il punto dove Gesù nacque dalla Vergine Maria, con un'iscrizione che dice: «Hic de Virgine Maria Iesus Christus natus est». La mangiatoia, dove Maria pose il Bambino dopo averlo avvolto in fasce, è una piccola cappella vicina. In realtà è una cavità nella roccia, ora ricoperta di marmo e precedentemente d'ar-



gento; e di fronte c'è l'altare, chiamato dei Re Magi, con un mosaico raffigurante l'Epifania.

Celebriamo la messa in una cappella adiacente cercando di ricreare l'atmosfera del Natale e soprattutto di aprirci al mistero di un Dio che si è fatto uomo e ha posto la sua casa tra le nostre case. La celebrazione si conclude con il bacio a Gesù bambino.

#### **LE PIETRE VIVE DELLA TERRA SANTA**

La giornata si chiude con la visita all'istituto Effetà, una scuola specializzata per la rieducazione audiofonetica dei bambini audiolesi residenti nei Territori Palestinesi. L'Istituto accoglie ogni anno circa 150 bambini audiolesi di ogni religione costituendo di fatto, nell'esperienza quotidiana, un nucleo educativo alla convivenza e alla tolleranza reciproca.

Gli alunni provengono da diverse zone della Palestina. Risultano esclusi i bambini della regione di Gerusalemme e del Nord per problemi di trasporto e di passaggio a causa del muro che separa Israele dalla Palestina, circondando e chiudendo quasi interamente la città di Betlemme.

La maggior parte degli alunni è dotato di protesi acustiche retroauricolari che amplificano i segnali acustici e che, con una specifica rieducazione, aiutano a percepire suoni e rumori, a discriminare parole e semplici frasi in rapporto al grado della perdita uditiva. Anima dell'istituto sono le Suore Dorotee, Figlie dei Sacri Cuori di Vicenza. È un incontro intenso e commovente: la serenità e la dedizione delle suore come la dolcezza dei bambini ci commuovono profondamente.

Insieme alle pietre morte, c'è una Terra Santa fatta di pietre vive, uomini e donne generosi che spendono la propria vita testimoniando la presenza e il vangelo di Cristo e la sua misericordia.

*(Continua)*

**Antonella e Paolo Facondo**

## **Impressioni del viaggio**

# **Nel posto più bello del mondo**



Una religiosa bacia il pundo dove secondo la tradizione è nato Gesù.

■ Ripensando al pellegrinaggio in Terra Santa, la prima cosa che sento dentro è un'inaspettata nostalgia. Di per sé dopo un viaggio non è poi così strano provare questo sentimento. E in effetti alla fine di ogni itinerario proposto dalla parrocchia ho sempre avuto un po' di nostalgia, vuoi perché era finita una breve vacanza, vuoi perché comunque abbiamo sempre visto dei luoghi belli, interessanti e anche perché la compagnia è sempre stata piacevole.

Ma questa volta, oltre alle sensazioni sopradette, sento che c'è qualcosa di diverso, qualcosa di più. E allora scavo nel profondo alla ricerca di quella particolare emozione che sento nel rivedere le immagini e non è facile capire subito cos'è che mi «turba». Difatti, la prima impressione è stata un po' di delusione. Delusione nel vedere quei luoghi sacri ridotti ancora a «templi per i mercanti», spesso trascurati e gestiti in maniera così poco dignitosa.

Ora però, lontano dal vociferare, dalla cacofonia dei molti idiomi, qui nel silenzio della mia casa, fissando le fotografie scattate qua e là nei luoghi santi comprendo meglio l'emozione che provo. Ora capisco, mi rendo conto di essere stato nei luoghi dove ha vissuto il mio Dio. Ora, solo ora, prendo coscienza di aver percorso le stesse strade che ha percorso Gesù, di essere stato in posti dove sono successi fatti straordinari. Ed è anche con un po' di orgoglio che quando sento nel vangelo che si parla di quei luoghi, penso: «Io ci sono stato!».

Come però, oltre ai Luoghi Santi, non ricordare anche le persone. In primis il mio pensiero va alle popolazioni di quei posti, alla loro difficile situazione socio-politica. Abbiamo visto persone vivere in baracche dove qui da noi non ci metterebbero nemmeno gli animali; abbiamo visto il muro con il filo spinato e le reti elettrificate che dividono lo stato d'Israele dallo Stato palestinese, creando ancor più divisione e rancore fra i due popoli. Nei pressi del Muro del pianto, il luogo più sacro per gli Ebrei, siamo passati fra soldati in assetto anti-sommossa, e lì abbiamo visto la loro paura, che li porta a mostrare i denti. E infine, non perché ultimo, ma perché il più caro, il più vivido, ecco il ricordo del sorriso, della serenità, di quel gruppo di suore dell'istituto Effetà, una scuola per bambine sordo-mute, che ogni giorno fra mille difficoltà e tanti ostacoli, ripetono il miracolo di Gesù.

Con grande amore e dedizione fanno udire i sordi, fanno parlare i muti... senza il loro aiuto queste dolcissime piccole creature sarebbero condannate a una vita di isolamento, come avveniva una volta con i lebbrosi. Oltre questo «miracolo», la cosa che più mi ha colpito sono stati il sorriso, la serenità, la forza con cui queste umili donne si dedicano al bene di queste bambine. Se vedessimo queste persone senza magari conoscere il contesto in cui vivono, diremmo che vivono nel posto più bello al mondo... e forse è proprio così.

**Sergio Caporali**

Un recital tra passato e futuro

# Dieci anni di **Pìcari**



*Sabato 22 e domenica 23 febbraio la compagnia dei Picari ha proposto nel teatro dell'oratorio uno spettacolo che ha voluto ripercorrere il cammino di dieci anni di esperienza teatrale.*

**I**l 22 e 23 febbraio è andato in scena, nel teatro dell'oratorio di Folzano, uno spettacolo con il quale la Compagnia teatrale dei Picari ha voluto festeggiare il proprio decennio di vita, dal titolo «Picari 2014: Dieci anni di noi». Con questo spettacolo si sono rispolverate coreografie e spezzoni teatrali di tutti gli spettacoli precedenti, così che gli spettatori hanno potuto rivedere e gustare i momenti salienti e più caratteristici dei musical passati.

«Questo revival - ha spiegato Paola Serena, regista e principale artefice di questa lunga esperienza teatrale - ha rappresentato per noi un momento di passaggio tra la chiusura delle repliche dello spettacolo «Liberi di...», e l'inizio di un nuovo entusiasmante progetto, ancora embrionale, che necessita

di altrettanto lavoro e impegno per essere portato in scena e replicato più volte». «Soffermarci a ripensare alla strada percorsa insieme - ha precisato ancora Paola Serena - ci fa sentire fortunati ad averci vicino l'un l'altro, assieme alla soddisfazione per essere riusciti ad affrontare le numerose difficoltà che nel tempo si sono presentate; ed ecco allora che è nata la voglia di creare questo doppio appuntamento con il pubblico, per condividere queste soddisfazioni con chi ci ha sempre supportati, con le musiche che hanno accompagnato le nostre prove negli anni».

Bisogna riconoscere che da quel lontano 2004 sono cambiate molte cose. Si era iniziato tutto per gioco, intitolando ironicamente il primo spettacolo «Saremo famosi», ben consapevoli che senza un briciolo

di tecnica non si poteva fare chissà che cosa. Ma la voglia di stare insieme per creare coreografie e per abbozzare spettacoli era più che sufficiente per andare avanti. E così è stato per qualche anno. Poi, crescendo, le esigenze sono cambiate, e l'esperienza ha portato i Picari ad essere più consapevoli del fatto che si poteva fare di più e di meglio e che questo poteva offrire maggiori soddisfazioni.

Nel corso di questi dieci anni sono stati tanti i giovani che hanno messo piede almeno per una volta sul palcoscenico del teatro di Folzano: almeno una sessantina e in occasione dello spettacolo «Dieci anni di noi», alcuni sono tornati a rivivere la primitiva adrenalina. Ora la compagnia ha raggiunto un numero stabile di elementi che permette di progettare musical sempre più impegnativi, in cui si tende a raffinare sempre più le interpretazioni alzando il livello delle performance. «Da regista - conclude Paola Serena - posso dire che assistere ogni volta alla realizzazione di uno spettacolo è un'esperienza incredibile, è come se l'immaginazione prendesse forma e movimento. Dico sempre che di motivi per dirci grazie a vicenda ne abbiamo tanti ed è vero. Quello che ci tiene uniti e ci fa ogni volta tornare su quel palco, oltre alla voglia di stare insieme, è la condivisione di un obiettivo cui dedichiamo impegno e fatica. E la condivisione di passioni. Di strada da fare per migliorarci ne abbiamo ancora tanta e, tempo ed energie permettendo, continueremo a percorrerla, per mano, dando voce e corpo a storie e personaggi, cercando di emozionare il pubblico, cercando di strappare sussulti e sorrisi».

m.m.





# Grest

## 2014

*Il tema del Grest 2014 proposto dall'Ufficio Oratori è l'**abitare**. Si vuole aiutare i ragazzi a cogliere l'importanza di questa dimensione quotidiana del vivere. Come la vita non può prescindere dal parlare e dal porre gesti, così non può fare a meno di «trovare casa», di «fare casa» su questa terra in cui Dio ci ha collocato. In altre parole, per entrare in relazione con sé, con gli altri e con Dio occorrono certamente parole e gesti efficaci, ma se questi non prendono dimora, non si radicano nelle pieghe dell'esistenza umana, rischiano di essere lasciati alla mercé del tempo che passa e di scivolare via come l'acqua sulla roccia. Se si vuole continuità, occorre prendere dimora, occorre abitare e far abitare.*

### Date

**Da lunedì 16 giugno  
a venerdì 4 luglio**

### Destinatari

**ragazzi dai 6 ai 13 anni**  
dalla 1ª elem. frequentata  
alla 3ª media frequentata

### Orario

**Dal lunedì al venerdì**  
dalle 9.00 alle 12.00 / dalle 14.00 alle 17.00

Per le famiglie che ne hanno la necessità, il mattino  
dalle ore 8.00 è previsto un servizio di assistenza ai bambini.

### Mensa

**Per i giorni in cui si resta in oratorio**  
viene offerta la mensa al costo di € 6,00 a pasto.

### Quota

- € 70,00      3 settimane
- € 25,00      1 settimana
- € 50,00      3 settimane - fratelli
- € 20,00      1 settimana - fratelli

Dalla quota sono escluse le gite in pullman fuori città.

### Iscrizioni

- **Sabato 17 maggio**, dalle 15 alle 17.
- **Sabato 24 maggio**, dalle 15 alle 17.
- **Domenica 25 maggio**, dalle 16 alle 17.

# Calendario pastorale

**APRILE 2014**

## **DOMENICA DELLE PALME - 13 aprile**

- Alle 10.00 in piazzetta Duemila la benedizione degli ulivi, poi la processione verso la chiesa per la S. Messa con la lettura della Passione.
- Alle 17.00 il canto dei Vespri e l'adorazione eucaristica.

## **Mercoledì 16 aprile**

- Alle 20.30 liturgia penitenziale e confessioni per giovani e adulti.

## **TRIDUO PASQUALE**

*Il Triduo della Passione e Risurrezione del Signore risplende quale culmine di tutto l'anno liturgico, perché Cristo ha compiuto l'opera di redenzione degli uomini e della perfetta glorificazione di Dio specialmente attraverso il suo Mistero pasquale, col quale «morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ci ha ridato la vita».*

## **GIOVEDÌ SANTO - 17 aprile**

*Con la messa «In Cœna Domini» la Chiesa fa memoria dell'istituzione dell'Eucaristia, dell'istituzione del sacerdozio ministeriale e dell'amore col quale il Signore ci amò sino alla fine.*

- 9.30 Messa Crismale in Cattedrale.
- 20.30 **Messa in Cena Domini** con la presentazione degli Olii Sacri e la Lavanda dei piedi (Gruppo Emmaus). Al termine, l'Adorazione eucaristica.

## **VENERDÌ SANTO - 18 aprile - Digiuno e astinenza**

*Guardando la croce del suo Signore e Sposo, la Chiesa ricorda la propria nascita e la missione a lei affidata, di portare a tutti i popoli la salvezza prodotta dalla passione di Cristo.*

- 15.00 Via Crucis.
- 20.30 **Commemorazione della Passione**

## **SABATO SANTO - 19 aprile**

*La Veglia pasquale è la più alta e la più importante di tutte le solennità dell'anno liturgico. In essa la santa Chiesa celebra la Liturgia della Luce, medita le «meraviglie» che il Signore ha compiuto per il suo popolo, rivive il giorno della risurrezione e viene invitata alla mensa che il Signore ha preparato per il suo popolo attraverso la sua morte e risurrezione.*

- Alle 20.30 la **Veglia Pasquale**.

## **DOMENICA DI PASQUA - 20 aprile**

- Le s. Messe alle ore 8.00 - 10.00 - 18.30.
- Alle 17.00 i Vespri solenni con l'adorazione e la benedizione eucaristica.

## **Lunedì dell'Angelo - 21 aprile**

- Le s. Messe solo il mattino: alle 8.00 e alle 10.00.
- Per le famiglie l'oratorio propone bicicletata e pic-nic al Centro sportivo di Borgosatollo.

## **Venerdì 25 aprile - S. Marco, evangelista**

- Alle 20.00, s. Messa presso il Monastero delle Visitandine.

## **Domenica 27 aprile - II di Pasqua o della Divina Misericordia**

**MAGGIO 2014**

## **Giovedì 1 maggio - S. Giuseppe, lavoratore**

- Inizio del mese dedicato alla Madonna.

## **Domenica 4 maggio - III di Pasqua**

### **Lunedì 5 maggio**

- Alle 20.30 un incontro per i genitori del Gruppo Cafarnao in preparazione alla Prima Confessione.

### **Mercoledì 7 maggio**

- Alle 20.30 incontro per i genitori del Gruppo Emmaus (V anno Iniziazione cristiana).

### **Sabato 10 maggio**

- Alle 15.00 la Prima Confessione dei bambini del Gruppo Cafarnao (III anno Iniziazione cristiana).
- Alle 20.30 in oratorio lo spettacolo Strumenti di pace.

## **Domenica 11 maggio - IV di Pasqua**

- Alle 14.30 il 6° incontro dei genitori e dei bambini del Gruppo Betlemme (I anno Iniziazione cristiana).
- Ritiro spirituale per i ragazzi del Gruppo Emmaus. L'inizio alle 9.30. Alle 15.00 la S. Messa conclusiva.

## **Domenica 18 maggio - V di Pasqua**

- Durante la s. Messa delle ore 10.00 il Rinnovo delle Promesse battesimali dei bambini del Gruppo Nazaret (II anno Iniziazione cristiana).

## **Domenica 25 maggio - VI di Pasqua**

- Alle ore 11.00 la celebrazione delle S. Cresime e Prime Comunioni dei ragazzi del Gruppo Emmaus, presieduta da mons. Marco Alba, Cancelliere diocesano.

### **Venerdì 30 maggio**

- Pellegrinaggio mariano a conclusione del mese di maggio dedicato alla Madonna.

**GIUGNO 2014**

## **Domenica 1 giugno - ASCENSIONE DEL SIGNORE**

### **Venerdì 6 giugno**

- Inizio Festa dell'oratorio.

## **Domenica 8 giugno - PENTECOSTE**

- Alla sera chiusura della Festa dell'Oratorio.



**Innocente Travaini (Gina)**  
**Vedova Vitale Falsina**

nata a Brescia  
il 13.10.1920  
morta presso Casa Industria  
il 6.03.2014

## In memoria...

**Maria Bodei**  
**Vedova Andrea Serena**

nata a Nuvolento  
il 23.06.1924  
morta a Folzano  
il 12.03.2014

